



Indagine clima organizzativo

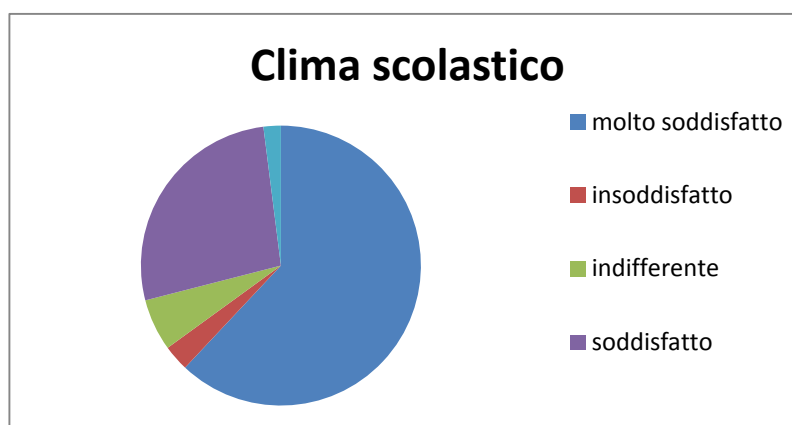


Triennio 2014/2015-2015/2016-2016/2017

Ambiente scolastico di apprendimento

Questionario docenti (EX Vales)

m.s. : 62% - s.: 27% - i.: 3% - m.i.: 2% - ind.: 6%

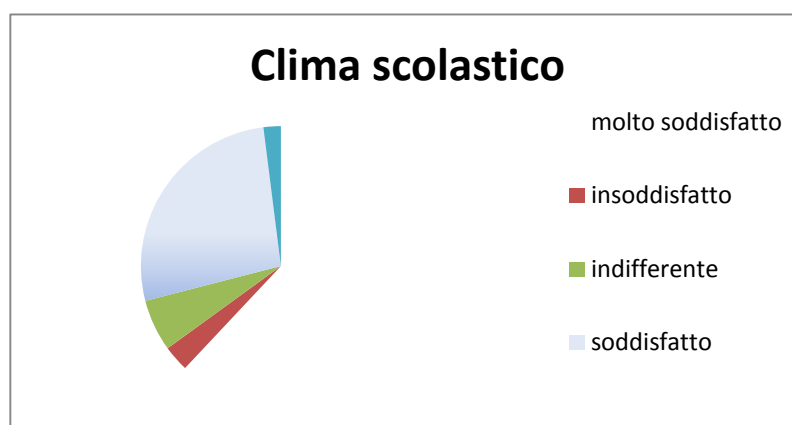


Emerge un clima di lavoro positivo, il dirigente e lo staff contribuiscono e valorizzano il lavoro dei docenti, confronto efficace con i colleghi, le famiglie apprezzano il lavoro degli insegnanti.

Ambiente scolastico di apprendimento

Questionario genitori (EX Vales)

m.s. : 64% - s.: 29% - i.: 2% - m.i.: 2% - ind.: 7%



Emerge una collaborazione attiva tra docenti e genitori (disponibilità al dialogo, comunicazione efficace, confronto). Emerge una soddisfacente disponibilità degli insegnanti e del Dirigente scolastico verso gli alunni e disponibilità al confronto attraverso i momenti di incontro programmati (assemblee, colloqui, ricevimenti, appuntamenti, ecc.)

FLESSIBILITA' NELLE ATTIVITA':

Sempre nel quadro delle scelte organizzative, un altro oggetto di indagine ha riguardato la gestione del fattore flessibilità, intesa come promozione della capacità della scuola di praticare opzioni innovative in relazione alla didattica e alla organizzazione.

Da un confronto con i dati espressi dalla totalità del campione osservato, si rilevano le seguenti linee di tendenza:

- **significativo utilizzo della compresenza (55,6%)**
- **significativa presenza di forme di articolazione flessibile del gruppo classe (59,3%)**
- **conferma di un impiego flessibile delle risorse professionali (63%)**
- **utilizzo della quota 15/20% del Curricolo finalizzata al recupero/potenziamento con attività trasversali e progetti del PTOF (59,3%).**



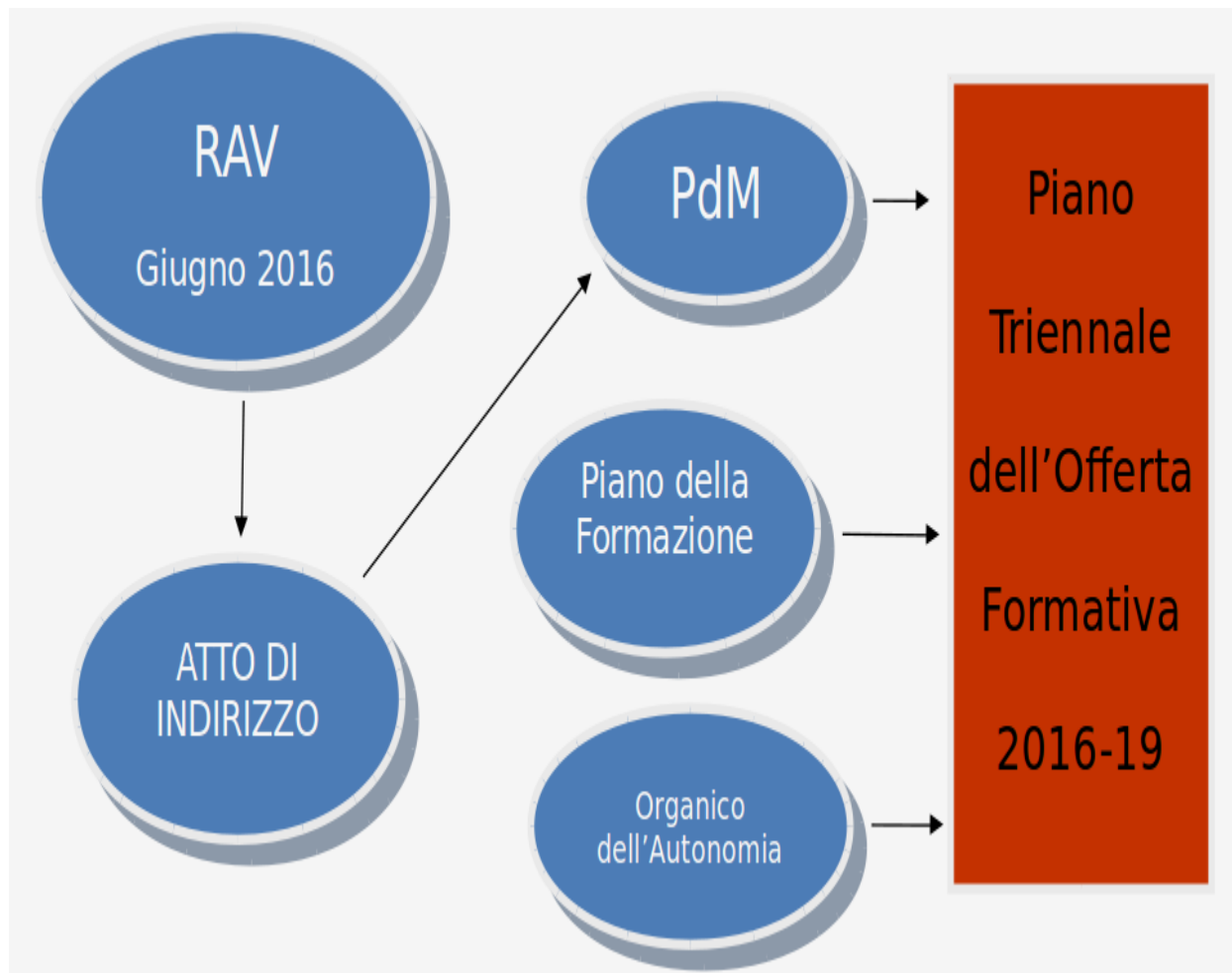
**IL MIGLIORAMENTO
COME PROCESSO SISTEMICO.....**

Il miglioramento è un processo congruente e continuo che si intreccia con tutti i processi della scuola, rappresentando quasi un 'filo rosso' da seguire in tutte le fasi, dalla ricognizione dei bisogni alla valutazione ed alla riprogettazione...anche del miglioramento stesso!

**IL MIGLIORAMENTO RAPPRESENTA LA 'LENTE' ATTRAVERSO CUI
GUARDARE TUTTE LE AZIONI DELLA SCUOLA**

STRUMENTI DI INDAGINE E DI INTERPRETAZIONE PER L'AUDIT

Finalità generali dell'Istituzione scolastica



Proposte Gruppo NIV

A. S. 2017/2018-2018/2019-2019/2020

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

PRIORITA' E TRAGUARDI

1) Esiti degli studenti: Risultati scolastici

Priorità:

- successo formativo per tutti gli studenti;
- Innalzamento dei voti in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado
- Miglioramento dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione con monitoraggio del percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

Traguardi:

- promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.
- Adottare strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di attività per tutti gli alunni e attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.
- Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

2) Esiti degli studenti: Risultati prove standardizzate

Priorità:

- miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica, inglese;
- riduzione della varianza fra le classi.
- Riflessione sui dati delle prove Invalsi, messa a sistema dei dati restituiti, diffusione degli stessi all'interno del Collegio; confronto dei dati con quanto emerso nelle classi parallele.

Traguardi :

- innalzare i punteggi nelle prove Invalsi in tutto l'istituto, portarli almeno ai livelli delle scuole con background simile. A questo scopo è auspicabile la valorizzazione della capacità già presente della scuola di personalizzare i percorsi formativi ; di elaborare un curriculum che miri alla costruzione di competenze; di individuare i processi cognitivi che stanno alla base della costruzione della conoscenza; di promuovere una didattica del fare e innovativa-laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti, anche attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica, in modo che la tecnologia diventi supporto dell'attività didattica/pedagogica.
- Ridurre la varianza tra e dentro le classi, soprattutto in italiano e matematica, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari/classi parallele e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà;
- Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola

3) Esiti degli studenti: Competenze di cittadinanza

Priorità:

- Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto
- Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche

Traguardi

- Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali/Convegni/Assemblee anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.
- Elaborare i curricoli delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, trasversali alle discipline, preparare rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze.

4) Risultati a distanza

Priorità

- Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi

- Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo

<u>A Obiettivi di processo (pratiche educative e didattiche)</u>	<u>Descrizione dell'obiettivo di processo</u>
Curricolo, progettazione, valutazione	Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo
Ambiente di apprendimento	Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
Inclusione e differenziazione	Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri
Continuità e orientamento	Potenziamento azioni conoscitive sugli alunni coinvolti nel passaggio tra ordini di scuola anche attraverso interventi dei docenti interni, delle funzioni strumentali e di esperti (formazione, tecniche di osservazione, comunicazioni, informazioni.... Attività di cooperative learning....)
<u>B Obiettivi di processo (pratiche gestionali e organizzative)</u>	<u>Descrizione dell'obiettivo di processo</u>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Ottimizzare il sito web della scuola
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e

	certificazione delle competenze. Incentivare la documentazione delle buone pratiche. Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità?

- Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo (realizzabili nel breve/medio-lungo periodo) possono e potranno favorire un lavoro concreto, coerente con il curriculum di scuola.
- La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze (già modello ministeriale), rappresentano e rappresenteranno l'ulteriore miglioramento generale degli apprendimenti, nonché la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse.
- Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive (classi aperte, gruppi-classe, metodologie attive, metodologie inclusive ecc...) correlate al miglioramento generale del rendimento scolastico, possono e potranno produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente.
- L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permetterà lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari.
- Il modello di riferimento è e sarà quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati

Proposta nello SPECIFICO:

Priorità e Traguardi anno scolastico 2017/2018 -2018/2019

PRIORITA': (Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare in due anni attraverso l'azione di miglioramento, riguardano gli esiti degli studenti; si intende raggiungere non tanto una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare attraverso l'individuazione di fattori critici di successo, cioè gli aspetti chiave che, se presenti, permettono il conseguimento degli obiettivi strategici: attività chiave o risultati il cui livello di performance risulta essenziale per il raggiungimento dell'efficacia.)

Da tenere presente: Per predisporre IL PIANO DI MIGLIORAMENTO, c'è bisogno di scegliere AZIONI che lo costituiscano, di MODALITA' e TEMPI, di monitoraggio e di review in itinere.

Da dettagliare, per ogni obiettivo i criteri di fattibilità e di impatto, l'impegno di risorse umane e finanziarie, i tempi, gli indicatori di risultato su cui effettuare delle fasi periodiche di check e di revisione delle azioni.

Da tenere presente: l'attenzione al prodotto (qualità del lavoro professionale e dell'insegnamento, qualità dell'apprendimento in aula, utilizzando la relazione, la valutazione e l'autovalutazione), l'attenzione ai processi che stanno a monte del prodotto (l'organizzazione vista come insieme di professionisti che valuta la propria attività, mirando all'efficace gestione/controllo di ciò che non è aula e che è fattore abilitante per l'attività formativa).

Esiti degli studenti:

1) - Risultati scolastici/Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: (Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare in due anni attraverso l'azione di miglioramento, riguardano gli esiti degli studenti; si intende raggiungere non tanto una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare)

Riduzione della variabilità fra le classi
miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.

miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi

Obiettivi di processo: (contribuiscono al raggiungimento delle priorità e rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate; PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO)

- miglioramento degli ambienti di apprendimento (potenziare la rete e internet in tutte le scuole, rinnovare gli spazi laboratori ali con l'acquisto di nuove attrezzature/materiali, rinnovare/ampliare le strutture informatiche della scuola secondaria di I° grado)
- miglioramento del curriculum e della progettazione didattica (Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive; attivare laboratori di coding anche con prolungamento del tempo scuola e utilizzo di tutor come supporto all'esecuzione dei compiti; Pianificare in modo più rigoroso gli interventi di recupero e potenziamento, attivare lo sportello didattico/di ascolto).
- criteri di valutazione omogenei e condivisi per le discipline nella scuola primaria e secondaria di I° grado (realizzare percorsi specifici anche per alunni bes in disagio socio-economico e con disagio psico-cognitivo, individualizzando i criteri di valutazione ed effettuando un monitoraggio sistematico degli obiettivi prefissati)
- individuazione delle competenze minime e omogeneità tra le classi nella costruzione dei Piani Personalizzati (rendere più sistematico il monitoraggio dei processi e degli esiti da parte delle figure proposte/niv; rendere più sistematici gli incontri dello staff con gli altri docenti per la condivisione delle scelte e delle azioni)

Esiti degli studenti:

2) - **Competenze chiave e di cittadinanza**

Priorità: (Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare in due anni attraverso l'azione di miglioramento, riguardano gli esiti degli studenti; si intende raggiungere non tanto una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare)

* Sviluppo delle competenze culturali e sociali degli studenti di classe 3[^], 4[^], 5[^], e secondaria di I grado

Obiettivi di processo: (contribuiscono al raggiungimento delle priorità e rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate).

- A) Completare il curriculum d'Istituto in relazione alle unità di apprendimento e ai criteri di valutazione (iniziative, conferenze, convegni)
- B) Potenziare i percorsi in verticale per l'Orientamento formativo all'interno dell'Istituto (iniziative, conferenze, Convegni)
- C) Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali (per la primaria e la secondaria)
- D) Strutturare prove di verifica, in parallelo, sugli apprendimenti, misurabili in modo oggettivo.
- E) Strutturare in modo più sistematico le attività di recupero nella scuola Primaria e Secondaria, in modo da renderle monitorabili.
- F) Strutturare prove parallele per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza al termine della Scuola dell'Infanzia, della 5[^] primaria e del primo ciclo concordando "indicatori di valutazione" relativi a ciascuna competenza chiave.
- G) Realizzare percorsi in verticale con la scuola infanzia, primaria (di norma 4[^] e 5[^]) e con la scuola secondaria di II° grado sulle competenze chiave di cittadinanza (coinvolgimento delle classi 1[^] e classi 3[^] scuola secondaria di I° grado)